



Nella conversione in legge del “milleproroghe” gli ultimi due “regali” del cosiddetto “governo amico”:

- autorizzazioni ministeriali per le assunzioni negli Enti di Ricerca
- vecchie regole per i concorsi a ricercatore universitario

SALDI DI FINE ATTIVITA'!

Come è a tutti noto il decreto legge cosiddetto “milleproroghe” è stato nei giorni scorsi (27.2.2008) convertito definitivamente in legge anche se al relativo provvedimento non è stata ancora assegnata una numerazione.

Tale atto ha riservato ancora due spiacevoli sorprese per i nostri settori, che già non avevano certo avuto un trattamento di favore nella complessiva manovra finanziaria per il 2008.

Per quanto riguarda gli Enti di Ricerca è stata approvata una norma, scritta peraltro in modo da renderla difficilmente comprensibile ad una prima lettura, che mina ulteriormente l'autonomia degli Enti stessi. In buona sostanza anche le assunzioni che possono essere effettuate con le risorse del turn-over dovranno essere sottoposte alla autorizzazione dei ministeri della Funzione Pubblica e del Tesoro. Tutto ciò è avvenuto nel silenzio più totale dei Presidenti e dei Direttori Generali degli Enti che, evidentemente vedono di buon occhio questa etero-direzione delle istituzioni di cui essi sono responsabili primari.

Per quanto ci riguarda avevamo chiesto il superamento pieno del vincolo di pianta organica, condizione per noi indispensabile sia ai processi di stabilizzazione sia alle nuove assunzioni. Per tutta risposta Governo e Parlamento ci hanno “regalato” una norma che altro effetto non avrà se non quello di ritardare i processi decisionali e gestionali, di ingenerare malcontento e scarsa trasparenza.

Per quanto riguarda le Università il fatto che nelle more di attuazione del nuovo regolamento dei concorsi per ricercatore viene decretata la validità dei vecchi bandi di concorso già emanati in base alla vecchia normativa dalle Università è la ulteriore e lampante dimostrazione del fallimento della gestione Mussi del MIUR.

Dopo aver fatto trascorrere un anno intero per la emanazione del regolamento degli accessi a Ricercatore, regolamento peraltro ancora fermo presso la Corte dei Conti, ecco che vengono resi validi tutti i bandi di concorso emanati con le vecchie regole!

3 marzo 2008

La Segreteria Nazionale UILPA- UNIVERSITA' E RICERCA